

messer Pietro D'Oria che trasse in Adriatico seco un rinforzo di 14 galee.

Qui stimo conveniente di narrare con una certa diffusione la serie di atti guerreschi intrapresi dai Genovesi per ridurre Venezia all'estremo partito, comechè questi diano un'idea assai precisa dell'assedio di una città del XIV secolo munita da difese peculiari. Accetto la versione del Daru in tutto quello che egli trae dai documenti sincroni e dagli scritti veneziani deposti in archivio.

Era evidente che tutte le forze dei Genovesi stavano per esser dirette contro Venezia. Nè v'era un istante da perdere per mettere la città in stato di difesa. La bocca del porto di San Niccola del Lido, cioè il passo che allora metteva in comunicazione Venezia coll'alto mare, fu chiusa da catene, difesa da bastimenti guerniti di cannoni e da piccoli attendamenti sulle due rive.

Non era questo il solo passo dal quale il nemico potesse irrompere. Fra la foce della Piave e quella dell'Adige, il golfo formato dalle lagune è chiuso da un seguito di isole lunghe e strette, che giacciono per tramontana-mezzogiorno, non lasciando che angusti passaggi negli intervalli. Questa spiaggia di 36 a 40 chilometri di lunghezza e di 5 o 6 centinaia di metri di larghezza, è un banco di sabbia che le acque hanno tagliato in sei golfi.

Lo spazio che è fra questo banco di sabbia e la costa forma un bacino la cui lunghezza è di circa 27 miglia e la maggior larghezza di 6. Questo bacino è una seccagna che da gran tempo avrebbe cessato di essere navigabile se la mano dell'uomo non vi avesse scavato alcuni canali. Nell'alto del bacino, fra la foce del Musone ed il passo che i banchi di Sant'Erasmo e di Malamocco lasciano alle acque del mare, sorge un gruppo d'isolotti, Venezia.

A questa città fortificata dalla natura e intorno alla quale esisteva, come esiste tuttavia, un vasto specchio d'acqua, solo nave diretta da esperto pilota poteva approdare, perchè in tale spazio totalmente inondato serpeggiavano alcuni canali stretti e senza sponde, che niuna via indica e di cui non si possono seguire le sinuosità quando le mede siano tolte.

A levante delle isole si stende l'alto mare, a ponente la